

Codice scheda: ASC A4560803

Luogo e data: TORINO - 29/09/1908

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: PIO X

Classificazione: Rua: Corrispondenza con S.Sede

Tipo documento e supporto: Supplica, Richiesta - Copia fotostatica

Autenticità: Copia

Contenuto: Supplica del Rett. Magg. SDB al S. Padre perché conceda alcuni privilegi per il 40° della consacrazione del Santuario di Maria Ausiliatrice in Torino. [ASV - Arch Pio X, 053 p239]

Torino, 29 settembre 1908

Beatissimo Padre

Il mese di giugno di quest'anno 1908, si compieva un quarantennio dalla consacrazione del Santuario che il Venerabile nostro fondatore Don Bosco erigeva in Torino a Maria SS. Ausiliatrice, la gran Patrona e Madre delle Opere Salesiane.

Nel breve corso di quarant'anni, per il crescere meraviglioso della divozione, le innumerevoli grazie che i fedeli vi ottengono, l'edificantissimo concorso di popolo, lo splendore e frequenza di sacre funzioni, il moltiplicarsi in tante parti del mondo di altari, cappelle e chiese filiali, per i millecinquecento e più missionari salesiani e le mille e più suore di Maria Ausiliatrice che partirono da detto Santuario, questo divenne ormai uno dei più celebri della cristianità.

Il venerabile fondatore Don Bosco pertanto otteneva dalla venerata memoria di Pio IX parecchi tesori spirituali a detto Santuario e l'erezione nel medesimo dell'Arciconfraternita di Maria Ausiliatrice.

L'oratore Sacerdote Michele Rua, Rettor Maggiore dei Salesiani, nel 1903 otteneva dalla sempre cara memoria di Leone XIII l'incoronazione dell'immagine taumaturgica che ivi si venera, incoronazione alla quale pur doveva intervenire la Santità Vostra, allora Patriarca di Venezia, se non ne fosse stato impedito da caso imprevisto; ed ora nella ricorrenza del suddetto quarantennale e quale preziosa memoria del faustissimo Giubileo Sacerdotale di Vostra Santità, prostrato al bacio del Sacro Piede oserebbe supplicare che la S. V. si degnasse di volgere uno sguardo di speciale benevolenza al

suddetto santuario accordando i seguenti favori:

1°. Il Privilegio dell'Altare Gregoriano all'Altare Maggiore di Maria Ausiliatrice, cioè che tutte le Messe che vengono applicate in detto Altare alle anime del Purgatorio da qualsiasi Sacerdote secolare o regolare, godano in perpetuo le medesime Indulgenze e favori come se fossero celebrate all'altare di San Gregorio al Celio;

2°. A chi confessato, colla distanza di tempo permessa dalla Chiesa, e comunicato, visiterà detto Santuario, pregando per l'esaltazione della Chiesa, l'estirpazione dell'eresia, la conversione dei peccatori, la concordia dei principi cristiani e secondo l'intenzione del Sommo Pontefice, l'Indulgenza Plenaria quotidiana perpetua pro vivis atque defunctis, in modo che possa lo stesso fedele acquistarla anche ogni giorno che soddisferà alle suddette condizioni e non solamente un giorno all'anno.

Che della grazia

Sac. Michele Rua

Rettor Maggiore dei Salesiani

Beatissimo Padre,

Il mese di giugno di quest'anno 1908, si compieva un quarantennio dalla consacrazione del Santuario che il Venerabile nostro Fondatore D. Bosco erigeva in Torino a Maria Ss. Ausiliatrice, la gran Patrona e Madre delle Opere Salesiane.

Nel breve corso di quarant'anni, per il crescere meraviglioso della devozione, le innumerevoli grazie che i fedeli vi ottengono, l'edificantissimo concorso di popolo, lo splendore e frequenza di sacre funzioni, il moltiplicarsi in tante parti del mondo di altari, cappelle e chiese filiali, per i millecinquecento e più missionari Salesiani e le mille e più Suore di Maria Ausiliatrice che partirono da detto Santuario, questo divenne ormai uno dei più celebri della cristianità.

Il venerabile Fondatore D. Bosco pertanto otteneva dalla venerata memoria di Pio IX parecchi tesori spirituali a detto Santuario e l'erezione nel medesimo dell'Arciconfraternita di Maria Ausiliatrice. L'oratore Sac. Michele Riva, Rettore Maggiore dei Salesiani, ~~Luigi Sottoservita~~ nel 1903 otteneva dalla sempre cara memoria di Leone XIII l'Incoronazione dell'Immagine faumaturga che ivi si venera, Incoronazione alla quale pur doveva intervenire la Santità Vostra, allora Patriarca a Venezia, se non ne fosse stato

impedito da caso imprevisto; ed ora

~~Or~~ nella ricorrenza del suddetto quarante-
nario e quale preziosa memoria del faustissimo Giu-
bileo Sacerdotale di Vostra Santità, ~~l'umile supplica~~
~~il Sec. Michele~~ ~~scritto~~ prostrato al bacio del S. Piede oserbbe
supplicare che la S. V. si degnasse di volgere uno
sguardo di speciale benevolenza al suddetto Santuario
accordando i seguenti favori:

1.^o Il Privilegio dell' Altare Gregoriano all' Altar
maggiore di Maria Ausiliatrice, cioè che tutte le messe
che vengono applicate in detto Altare alle anime del
Purgatorio da qualsiasi sacerdote secolare o regolare,
godano in perpetuo le medesime Indulgenze e favori
come se fossero celebrate all' Altare di S. Gregorio al
Celio;

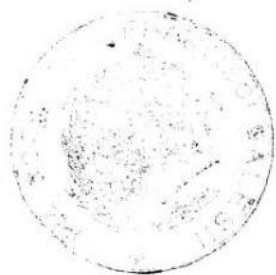
2.^o A chi confessato, colla distanza di tempo per-
messa dalla Chiesa, e comunicato, visiterà detto
Santuario, pregando per l'esaltazione della Chiesa,
l'estirpazione delle eresie, la conversione dei peccatori,
la concordia dei Principi cristiani e secondo l'in-
tenzione del Sommo Pontefice, l'Indulgenza
Plenaria quotidiana perpetua pro vivis atque
defunctis, in modo che possa lo stesso fedele
acquistarla anche ogni giorno che soddisferà alle
suddette condizioni e non solamente un giorno all'anno.

Che della grazia

3.^o Tutti i fedeli che, confessati e comunicati
come sopra, visiteranno il detto Santuario dai pri-
mi Vespri della Solennità annuale di Maria
Ausiliatrice ad un'ora dopo il tramonto del sole
del giorno di detta Solennità, pregando per l'esalta-
zione di S. Chiesa la conversione dei peccatori, l'estir-
pazione delle eresie, la concordia dei Principi cristiani
e secondo l'intenzione del Sommo Pontefice, soties
quoties essi possano lucrare l'Indulgenza Ple-
naria tanto per se' quanto per le anime del Pur-
gatorio, come per il Perdono d'Assisi.

Che della grazia

Corino, li 29 Settembre 1908



Sal. Michele Rua
Rett. Magg. dei Sales.